



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali

Classe: LM 73

Dipartimento di riferimento: Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)

Scuola: Agraria

Sede: Piazzale delle Cascine, 18 – 50144 Firenze / Via S. Bonaventura, 13 – 50145 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Paolo Capretti – Presidente del CdS, responsabile del riesame

Prof. Gherardo Chirici – Docente del CdS, responsabile qualità

Prof.ssa Donatella Paffetti – Docente del CdS, segretario del CdS

Dr. Giacomo Goli – Docente del CdS

Prof. Giacomo Certini – Docente del CdS

Dr. Iacopo Battaglini – Rappresentante del mondo del lavoro

Dr. Riccardo Scapigliati – Rappresentante degli studenti

Seguono i nominativi di persone che sono state coinvolte nel processo di riesame ma che non fanno ufficialmente parte del Gruppo di riesame

Prof. Davide Travaglini - Presidente del CdS di I livello in Scienze Forestali e Ambientali, responsabile del riesame

Prof. Federico Selvi - Responsabile Qualità del CdS in Scienze Forestali e Ambientali



Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 03/11/2017: riunione per analisi e commenti agli indicatori della di Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) calcolati da ANVUR per il periodo 2013-2015 (Verbale del CdS del 10/11/2017 e del 17/11/2017)
- 27/02/2018: riunione per presentazione documenti per la redazione del RRC e principali contenuti del RRC (Verbale del CdS del 27/02/2018)
- 05/03/2018: partecipazione alla riunione sul RRC organizzata dal PQA presso la Scuola di Agraria
- Periodo 08-19/03/2018: analisi dei dati relativi al CdS e redazione del RRC
- 27/03/2018: riunione per presentazione bozza del RRC, analisi dei dati e delle informazioni riportate
- 06/04/2018: riunione per presentazione versione finale del RRC, analisi dei dati e delle informazioni riportate, discussione dei risultati, definizione degli interventi correttivi proposti

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 09/04/2018.

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame ciclico 2016;
- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Relazione Annuale;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica;
- Attività di consultazione con le Parti sociali

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 09/04/2018

Estratto del Verbale del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali del 9 aprile 2018

L'anno duemiladiciotto, addì 9 del mese di aprile, alle ore 9:00, si è riunito per via telematica il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali, convocato con nota inviata per posta elettronica il 03/04/2018 con la Presidenza del Prof. Paolo Capretti, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni

2. Approvazione verbali sedute precedenti

3. Riesame

Assume le funzioni di Presidente il Prof. Paolo Capretti e quella di Segretario la Prof.ssa Donatella Paffetti.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta.

-OMISSIS-

3. Riesame

3.1 Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Il Presidente comunica che è stata posticipata al 10 aprile la scadenza per la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 da parte dei CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato redatto dal Gruppo di Riesame sotto la guida del Presidente e del responsabile della qualità del CdS. Il Gruppo di Riesame, composto da docenti, rappresentanti degli studenti e rappresentante del mondo



del lavoro, si è riunito per la redazione del Rapporto, analizzare i dati del CdS, sviluppare e discutere i contenuti del Rapporto evidenziando punti di forza, aree di miglioramento e obiettivi del CdS.

Il Presidente descrive in sintesi i principali contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 (Allegato 1).

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.A del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti)

Punti di forza

- Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide
- I profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare son ben definiti
- La composizione del Comitato di indirizzo è espressiva delle più significative componenti del settore forestale
- L'offerta formativa è coerente con i profili della figura che il CdS intende formare
- Le modifiche apportate all'offerta formativa tengono conto dei suggerimenti pervenuti dai rappresentanti del mondo del lavoro e dagli studenti
- Il parere positivo dei rappresentanti del mondo del lavoro sull'offerta formativa del CdS
- Il parere positivo degli studenti sull'offerta formativa del CdS
- Il forte apprezzamento, da parte degli studenti, per le esercitazioni didattiche

Area di miglioramento: Migliorare il collegamento con la laurea triennale al fine di consentire una migliore progressione della carriera per gli studenti che intendono proseguire gli studi. Favorire il reclutamento degli studenti provenienti da altri CdS/Atenei.

Obiettivo: Aumentare la visibilità del CdS e la sua attrattività.

Attività, tempi e risorse impiegate: Il Comitato per la didattica del CdS dovrà monitorare la progressione delle iscrizioni, organizzare insieme ai tutors attività di sostegno per gli studenti della triennale che si iscrivono in ritardo. Il Consiglio di Corso di laurea delegherà il Comitato per la didattica di raccogliere informazioni dagli studenti e dai docenti. Migliorare ulteriormente la pagina web, estendere i contatti con le associazioni di studenti in scienze forestali (AUSF), anche attraverso il ricorso ai social network, organizzare summer school aperte a studenti di altre sedi. Attivarsi per proporre corsi in lingua inglese da introdurre come proposta didattica. Il consiglio darà delega al comitato per la didattica di sviluppare le azioni proposte.

Area di miglioramento: Dotazione di infrastrutture per gli studenti.

Obiettivo: Migliorare le postazioni di studio e le dotazioni di laboratori e aule (normali e informatiche).

Attività, tempi e risorse impiegate: Aumentare il numero delle postazioni informatiche o migliorare la loro accessibilità in particolare nella sede di Quaracchi e del Centro didattico del Paradisino. Il Presidente provvederà a prendere contatti con il Dipartimento di afferenza, il Servizio informatico di Ateneo e la Segreteria della Scuola di Agraria affinché si provveda ad un aumento delle ore di accessibilità alle postazioni, facendo ricorso a quanto già disponibile nelle strutture dipartimentali. Sviluppo di attività didattiche collegiali per ottimizzare le attrezzature disponibili ed in particolare nella sede del Paradisino.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite)

Punti di forza

- Buona autonomia dello studente nel personalizzare il percorso didattico attraverso 12 CFU di crediti liberi e la disponibilità di laboratori a frequenza proficua
- Supporto di Delegati CdS e Erasmus per l'organizzazione e la scelta del percorso didattico e di esperienze formative all'estero
- Schede di insegnamento (Penelope) compilate correttamente
- Modalità di verifica dell'apprendimento ben definite
- Disponibilità per la quasi totalità dei corsi di materiale per la didattica on-line (piattaforma Moodle)
- Possibilità di svolgimento di attività didattiche all'estero in lingua inglese
- Agevolazioni per studenti lavoratori

Area di miglioramento: Migliorare la conoscenza delle materie e dei relativi termini tecnico-scientifici principali in lingua inglese.

Obiettivo: Aumentare la conoscenza degli studenti circa la terminologia tecnica in lingua inglese.



Attività, tempi e risorse impiegate: A partire dal prossimo A.A., il Presidente sensibilizzerà i docenti affinché pongano attenzione a introdurre nei loro corsi anche l'uso di una terminologia tecnico-scientifica in lingua inglese, di modo da rendere gli studenti maggiormente capaci di comprendere e comunicare argomenti di varie materie in tale lingua.

Area di miglioramento: Migliorare la chiarezza e la prontezza delle risposte ad alcune domande frequentemente poste dagli studenti su vari aspetti del CdS.

Obiettivo: Compilare un elenco di risposte a domande poste frequentemente (FAQ) dagli studenti.

Attività, tempi e risorse impiegate: Nel Corso del prossimo A.A. si prevede di predisporre una serie di documenti che raccolgano varie attività del CdS e le risposte alle domande più frequentemente poste dagli studenti. Tali documenti, saranno compilati in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e AUSF, saranno tenuti aggiornati e resi disponibili sul sito web del CdS.

3 – RISORSE DEL CDS (La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.C del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti)

Punti di forza

- I docenti di riferimento di ruolo del CdS sono afferenti a SSD caratterizzanti
- Buoni riscontri nella valutazione della didattica e in particolare delle esercitazioni da parte degli studenti

Aree di miglioramento

- Incrementare i contatti tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro
- Migliorare la qualità dell'acustica nelle aule dove questo problema è particolarmente lamentato
- Sollecitare una soluzione per il servizio mensa

Area di miglioramento: Contatti con il mondo le lavoro

Obiettivo: Favorire le opportunità professionali

Attività, tempi e risorse impiegate: i docenti, anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e l'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF) si impegneranno affinché si realizzino, più frequentemente che in passato, contatti tra gli studenti e persone che operano nel settore forestale.

Area di miglioramento: Miglioramento utilizzo aule

Obiettivo: Miglioramento acustica.

Attività, tempi e risorse impiegate: Verranno intraprese azioni, oltre a quelle già eseguite in passato presso l'Ateneo, volte all'ulteriore miglioramento delle aule soprattutto per ciò che riguarda l'aspetto acustico

Area di miglioramento: Servizi complementari alla didattica

Obiettivo: Realizzare un servizio mensa

Attività, tempi e risorse impiegate: Sollecitare presso DSU e Ateneo la stipula di contratti con i servizi di ristorazione della zona

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.D del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti)

Punti di forza

- Il CdS svolge in maniera continua il monitoraggio delle opinioni di PI e degli studenti e analizza con adeguata frequenza gli esiti del CdS
- Il CdS si è adoperato per mettere in pratica le azioni di miglioramento che si era proposto
- Altro punto di forza del CdS è dato dalla presenza dell'AUSF. Attraverso la loro associazione gli studenti sono in grado di confrontarsi e di portare un contributo di espressione comune e non del singolo.

Aree di miglioramento

Rendere obbligatorio e sistematico il Monitoraggio della valutazione degli insegnamenti da parte dei docenti. Le opinioni dei docenti in merito alle attività didattiche svolte, in particolare se comparate con le valutazioni degli studenti, potrebbero fornire informazioni utili per un miglioramento dell'analisi e l'individuazione di ulteriori aspetti da migliorare.

Area di miglioramento: Raccolta sistematica dell'opinione dei docenti.

Obiettivo: Rendere obbligatorio e sistematico il monitoraggio della valutazione degli insegnamenti da parte dei docenti.

Attività, tempi e risorse impiegate: Tale attività non è sotto il controllo del CdS, che non dispone delle competenze e delle risorse necessarie per lo sviluppo dell'azione. Tuttavia, il Presidente di CdS segnalerà l'importanza di questo strumento e chiederà agli organi competenti l'attivazione del monitoraggio in maniera sistematica e nel più breve tempo possibile.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI (Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR)

L'analisi degli indicatori elaborati da ANVUR alla data del 30/9/2017 relativi al triennio 2013-2015, e riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali, sono stati discussi sia in ambito del Gruppo di Riesame (10/11/17) sia in sede di Consiglio del CdS (verbale del CdS del 10/11/17 e 17/11/17). In particolare sono stati evidenziati per i diversi gruppi di indicatori: punti di criticità, punti di forza ed aree di miglioramento come segue.

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Criticità

- la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) sono in diminuzione negli ultimi due anni (2014-2015) anche in confronto ai dati dell'area geografica di riferimento e nazionale
- la qualità della ricerca dei docenti (iC09) appare inferiore agli atenei di confronto, ma comunque superiore al valore di riferimento (0,8)

Punti di forza

- la percentuale di laureati (iC02) entro la durata normale del corso è in aumento con valori superiori agli Atenei di riferimento
- in aumento anche la provenienza degli studenti da altri Atenei (iC04), evidenziando la validità complessiva della proposta didattica e la capacità attrattiva del CdS

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Criticità

- gli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11) indicano che i CFU conseguiti all'estero dagli studenti e dai laureati risultano molto scarsi, denotando criticità riconducibili a fattori di carattere economico degli studenti e a difficoltà degli stessi nell'individuare corsi all'estero riconoscibili in sede
- critica risulta anche la capacità del CdS di attrarre studenti provenienti dall'estero (iC12)

Aree di miglioramento

- Migliorare l'internazionalizzazione del CdS

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Criticità

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno, su CFU da conseguire (iC13), è inferiore al dato nazionale ed è in parte imputabile alla possibilità che hanno gli studenti di effettuare l'iscrizione fino a marzo
- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio oscilla nel tempo, ma è un dato sempre superiore (iC14) a quello degli Atenei di riferimento
- il ritardo nelle iscrizioni si riflette anche sul numero dei CFU acquisiti dagli studenti che proseguono al II anno (iC15; iC15bis; iC16; iC16bis)

Punti di forza

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è in aumento ed è superiore agli atenei di riferimento; le modifiche introdotte alla proposta didattica dovrebbero portare ad un ulteriore miglioramento del dato
- i corsi sono generalmente impartiti da docenti a tempo indeterminato e il rispettivo indicatore (iC19) risulta superiore a quello nazionale; il trend in diminuzione degli ultimi anni (2014-2015) è verosimilmente causato dalla presa di servizio di personale RTD

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Criticità

- l'alta percentuale di studenti (100%) che prosegue la carriera al II anno (iC21) si è allineata ultimamente ai valori nazionali, comunque alti (95,5%)
- la percentuale di immatricolati mostra un trend negativo (iC22) e nell'ultimo rilevamento è simile ai valori dell'area geografica di riferimento

Punti di forza

- molto positivi i valori relativi agli indicatori iC23 e iC24 da cui si evince la scarsa propensione all'abbandono e nessun interesse a proseguire la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo



Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Risulta alto il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27; iC28) come pure quello studenti iscritti al primo anno/docenti. Il dato è da considerarsi positivo e risente del numero degli studenti in crescita negli ultimi anni.

Area di miglioramento: Migliorare l'internazionalizzazione del CdS.

Obiettivo: Accrescere l'internazionalizzazione del CdS.

Attività, tempi e risorse impiegate: Il Consiglio di Corso di Studi si impegna a riconoscere il numero complessivo dei CFU conseguiti all'estero senza la richiesta di ulteriori integrazioni. Inoltre, il Consiglio di Corso di Studio si impegna ad individuare Sedi estere preferenziali da suggerire agli studenti, anche al fine di attivare scambi di studenti in entrata e uscita. Nel corso del prossimo A.A. si prevede di stilare un elenco di strutture con accordi in vigore per andare all'estero e ampliare questa offerta. Ciò anche nell'ottica di stimolare gli studenti a fare esperienze formative all'estero e di attivare scambi di studenti in entrata e uscita. Inoltre, si prevede di organizzare giornate di informazione dove studenti che hanno svolto periodi all'estero presentano la propria esperienza agli altri studenti.

Area di miglioramento: acquisizione di CFU nel I semestre nei tempi previsti

Obiettivo: rendere più rapida l'acquisizione dei crediti del I semestre del I anno

Attività, tempi e risorse impiegate: Dato che percentuale di CFU conseguiti al I anno, su CFU da conseguire (iC13), è modesto si renderà necessario contattare per tempo gli studenti della triennale che intendono iscriversi alla LM e renderli edotti circa le difficoltà nell'acquisizione dei CFU. Saranno ugualmente sollecitati i docenti a prevedere delle verifiche in itinere, per evitare un accumulo di esami alla fine del semestre.

Il Presidente pone in approvazione il Rapporto di Riesame Ciclico 2017 (Allegato 1).

Delibera 3.1

Il Consiglio unanime approva il Rapporto di Riesame Ciclico 2017 (Allegato 1).

Alle ore 13:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta telematica. Della medesima viene redatto il presente verbale – approvato seduta stante – che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Segretario

Il Presidente

(Prof.ssa Donatella Paffetti)

(Prof. Paolo Capretti)



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Prima di procedere alla descrizione dei mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo riesame, si segnala che il RRC precedente, predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 07/01/2016, prevedeva una strutturazione in schede diversa dalla struttura dell'attuale Rapporto di Riesame Ciclico. Pertanto, la compilazione di tutte le schede, compresa questa, di questo RRC possono fare riferimento ad informazioni riportate in più schede e/o in schede diverse del Riesame precedente.

Ciò premesso, i principali mutamenti intercorsi dal RRC precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali, si possono riassumere come di seguito.

Il CdS, a partire dall'AA 2013/14, ha iniziato un percorso di trasformazione della proposta didattica con l'intento di impartire una preparazione aggiornata rispetto alle esigenze professionali e connessa alle attività di ricerca svolte nei Dipartimenti GESAAF e DISPAA. Dall'AA 2015/2016 sono stati attivati tre indirizzi che si sviluppano nel 2° anno del percorso didattico: -Gestione dei sistemi forestali, -Pianificazione, Paesaggio e Territorio Forestale, -Produzioni legnose ed in questo AA 2016/2017 è stato attivato, a completamento della modifica di ordinamento del CdS il nuovo indirizzo di Ingegneria Forestale che, affronta un argomento di estrema attualità professionale e dovrà curare gli aspetti della prevenzione dei dissesti ambientali e del recupero del territorio con opere strutturali estendendo quanto già proposto al primo anno con "Sistemazioni Idraulico-Forestali".

Per quanto riguarda l'offerta formativa del CdS in funzione delle prospettive occupazionali dei laureati, nell'ambito del Comitato d'indirizzo (riunione del 3 novembre 2017), è stato chiesto ai presenti di esprimere pareri e suggerimenti in proposito. Dalla discussione con i rappresentanti del mondo del lavoro, che hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sull'offerta formativa del CdS, si è avuta la conferma dell'importanza dell'educazione ambientale come occasione di lavoro per i neolaureati. È stata poi ribadita l'importanza di fornire agli studenti conoscenze che permettano un corretto inserimento nel mondo del lavoro in funzione anche del fatto che le opportunità professionali possono richiedere diverse specializzazioni ai Laureati.

L'opportunità di sviluppare maggiormente i contenuti professionalizzanti nell'ambito dei singoli insegnamenti, al fine di aumentare le opportunità di lavoro nel settore specifico, è peraltro segnalata nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Gli studenti, dal canto loro, hanno espresso parere positivo sull'offerta formativa del CdS, con in particolare un forte apprezzamento per le esercitazioni didattiche, tale da chiedere di incrementare le ore di esercitazioni pratiche.

Nell'ambito delle attività della Commissione di Indirizzo è stato inoltre evidenziata la necessità di modificare i nomi di due dei quattro curricula in modo da renderli più immediatamente collegati agli obiettivi formativi dominanti per ognuno di essi. Come conseguenza, anche i titoli e i contenuti di alcuni degli insegnamenti verranno adeguati. Le modifiche, approvate nel CdS del 27/02/2018, entreranno in vigore a partire dalla coorte iscritta al I anno nell'AA 2018/19.

Si è inoltre deciso di rafforzare la proposta di laboratori e summer school da proporre agli studenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Aspetti generali

Si ritiene che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, siano ancora valide. In particolare, le attività didattiche previste nel percorso formativo sono mirate alla formazione di un laureato magistrale in grado di operare in modo efficiente ed efficace per affrontare e gestire problemi complessi nell'ambito del monitoraggio, gestione e conservazione degli ecosistemi forestali, dell'organizzazione della filiera produttiva e della valorizzazione tecnologica dei prodotti legnosi, della pianificazione del territorio forestale e del paesaggio.

Nell'insieme, si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore forestale ambientale, anche in relazione alla possibilità di accedere al ciclo di studi successivi nell'ambito del



dottorato di ricerca. La preparazione del laureato magistrale è una soddisfacente base per poter operare, con funzioni di elevata responsabilità, all'interno di Enti e Aziende pubbliche e private, Enti di ricerca del settore ambientale forestale, conservazione, protezione e del miglioramento delle risorse forestali, nella tutela e il controllo dell'ambiente, del disinquinamento, coordinamento, di piani di sviluppo ambientale forestale, gestione di Parchi e aree protette, Enti non-governativi operanti nel settore della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile.

Altro sbocco professionale è da individuare nell'attività libero professionale; il Laureato può accedere all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali e alla carriera nei Carabinieri-Forestali.

Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali) sono state identificate e consultate. In particolare, le riunioni del Comitato di Indirizzo hanno permesso di mettere a confronto docenti, studenti, rappresentanti del mondo del lavoro. Attraverso la discussione delle problematiche emerse, il confronto ha rappresentato un importante elemento per superare alcune criticità e ottenere suggerimenti utili a rendere l'offerta formativa più coerente con le esigenze de mercato del lavoro.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, così da migliorare le potenzialità occupazionali dei laureati magistrali e la preparazione finalizzata all'eventuale proseguimento di studi di III livello dottorato. In particolare, ci si riferisce alle già citate modifiche del regolamento del Cds (Consiglio del Corso di Laurea del 23/2/2017), fatte sulla base dei suggerimenti delle parti interessate (rappresentanti del mondo del lavoro) nelle riunioni del Comitato di Indirizzo del 30/11/2015 e 20/6/2016 e 3/11/2017.

Per quanto riguarda la coerenza degli obiettivi formativi con i profili culturali e professionali in uscita, nell'ambito delle già citate riunioni del Comitato di indirizzo si è sottolineata l'importanza di un percorso formativo equilibrato specifico per i diversi curricula, così da formare un laureato magistrale pronto per le diverse sfide e opportunità offerte dal mercato del lavoro e contemporaneamente preparato per affrontare un percorso di dottorato di ricerca. Le riunioni con il Comitato di Indirizzo hanno in generale prodotto pareri favorevoli sulla coerenza fra la denominazione del Corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti. Nel corso delle ultime riunioni il Comitato ha tuttavia rilevato la necessità di meglio evidenziare le differenze tra i diversi curricula. È stato sottolineato come i laureati magistrali in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali che si affacciano nel mondo del lavoro soffrano la concorrenza dei periti agrari e agrotecnici. Anche per questo motivo i futuri Comitati d'Indirizzo, che tendenzialmente si terranno con una cadenza minore di un anno, si allargheranno a nuove figure professionali, rappresentanti di settori lavorativi che vedono sempre più coinvolti laureati del CdS. Tra questi, professionisti forestali che non operino in enti pubblici e rappresentanti di organizzazioni non governative.

Si può perciò concludere che l'offerta formativa attuale è stata aggiornata, attraverso le già citate modifiche del regolamento, in modo da risultare adeguata al raggiungimento degli obiettivi.

Consultazione delle parti interessate

Il Comitato di indirizzo è composto da una rappresentanza, oltre che del CdS di I livello in Scienze Forestali e Ambientali e del CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali, di: Carabinieri Forestali, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Compagnia delle Foreste (impresa di comunicazione e innovazione nel settore forestale), D.R.E.AM. Italia Soc. Coop. Agr., Rappresentanti degli studenti e Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF). La sua composizione è perciò espressiva delle più significative componenti del settore forestale: università (docenti e studenti), ricerca scientifica, comunicazione, settore privato e pubblico. Il Comitato d'indirizzo appare, sotto questo aspetto, adeguato ai fini della definizione del profilo professionale che il CdS intende formare. Si ricorda che la consultazione, dal 2014, ha cadenza annuale.

Percorso formativo

Per quanto riguarda le modifiche recentemente introdotte all'offerta formativa del CdS concordate con le parti interessate nelle già citate riunioni del Comitato di Indirizzo, va sottolineato che in proposito è stato chiesto ai membri del Comitato di Indirizzo di esprimere pareri e suggerimenti in funzione delle prospettive occupazionali dei laureati. Il risultato è che l'analisi della situazione attuale conferma sostanzialmente la definizione dei profili professionali, di ruoli e sbocchi, sebbene si ritenga siano necessarie azioni migliorative.

Punti di forza

- Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide
- I profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare son ben definiti
- La composizione del Comitato di indirizzo è espressiva delle più significative componenti del settore forestale



- L'offerta formativa è coerente con i profili della figura che il CdS intende formare
- Le modifiche apportate all'offerta formativa tengono conto dei suggerimenti pervenuti dai rappresentanti del mondo del lavoro e dagli studenti
- Il parere positivo dei rappresentanti del mondo del lavoro sull'offerta formativa del CdS
- Il parere positivo degli studenti sull'offerta formativa del CdS
- Il forte apprezzamento, da parte degli studenti, per le esercitazioni didattiche

Aree di miglioramento

- Migliorare le azioni di orientamento sia in collegamento con la Laurea Triennale in Scienze Forestali e Ambientali, sia con i corsi di laurea triennali di altri Atenei
- Migliorare le postazioni di studio e le dotazioni di laboratori e aule (normali e informatiche).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Area di miglioramento: Migliorare il collegamento con la laurea triennale al fine di consentire una migliore progressione della carriera per gli studenti che intendono proseguire gli studi. Favorire il reclutamento degli studenti provenienti da altri CdS/Atenei.

Obiettivo: Aumentare la visibilità del CdS e la sua attrattività.

Attività, tempi e risorse impiegate: Il Comitato per la didattica del CdS dovrà monitorare la progressione delle iscrizioni, organizzare insieme ai tutors attività di sostegno per gli studenti della triennale che si iscrivono in ritardo. Il Consiglio di Corso di laurea delegherà il Comitato per la didattica di raccogliere informazioni dagli studenti e dai docenti. Migliorare ulteriormente la pagina web, estendere i contatti con le associazioni di studenti in scienze forestali (AUSF), anche attraverso il ricorso ai social network, organizzare summer school aperte a studenti di altre sedi. Attivarsi per proporre corsi in lingua inglese da introdurre come proposta didattica. Il consiglio darà delega al comitato per la didattica di sviluppare le azioni proposte.

Area di miglioramento: Dotazione di infrastrutture per gli studenti.

Obiettivo: Migliorare le postazioni di studio e le dotazioni di laboratori e aule (normali e informatiche).

Attività, tempi e risorse impiegate: Aumentare il numero delle postazioni informatiche o migliorare la loro accessibilità in particolare nella sede di Quaracchi e del Centro didattico del Paradisino. Il Presidente provvederà a prendere contatti con il Dipartimento di afferenza, il Servizio informatico di Ateneo e la Segreteria della Scuola di Agraria affinché si provveda ad un aumento delle ore di accessibilità alle postazioni, facendo ricorso a quanto già disponibile nelle strutture dipartimentali. Sviluppo di attività didattiche collegiali per ottimizzare le attrezzature disponibili ed in particolare nella sede del Paradisino.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La raccolta di informazioni sul fronte occupazionale ed una maggiore internazionalizzazione del CdS sono state tra le principali azioni proposte nel Riesame Ciclico 2016. Al fine di una accurata programmazione delle azioni sono state organizzate diverse riunioni del Comitato di Indirizzo che hanno rappresentato soprattutto un momento di confronto tra rappresentanti del mondo del lavoro, rappresentanti degli studenti e rappresentanti dell'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF) di Firenze. Lo scopo è stato quello di condividere informazioni sul fronte occupazionale con gli attori coinvolti per quanto riguarda il fronte del lavoro; oltre che la promozione di incontri presso il Centro Didattico di Vallombrosa tra l'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF) e altre associazioni studentesche di altre sedi nazionali e straniere per quanto riguarda l'internazionalizzazione del CdS. In ottobre 2017, si è organizzata e svolta un'esercitazione didattica in Slovenia in lingua inglese con il supporto di docenti dell'Università di Lubiana. Questo evento ha raccolto piena soddisfazione tra gli studenti (verbale del CdS del 17/11/17). Al fine di incrementare la spinta a svolgere soggiorni all'estero, nella seduta del Consiglio del 10/11/17 si è inoltre deciso di riconoscere agli studenti il numero di CFU conseguito per esami di profitto svolti all'estero senza la richiesta di ulteriori integrazioni; inoltre il Consiglio di CdS nella stessa seduta si è impegnato ad individuare sedi estere preferenziali da suggerire agli studenti per lo svolgimento dei soggiorni. Questo anche al fine di attivare scambi di studenti in entrata e uscita.

Al fine di migliorare la comunicazione con gli studenti e di semplificare i processi di trasferimento delle informazioni relative nei corsi si è sollecitato i docenti a completare la compilazione delle schede di insegnamento (Penelope), in particolare nel campo "Modalità di verifica dell'apprendimento", specificando criteri, regole e procedura dell'esame, nonché ponendo adeguata enfasi sull'importanza delle esercitazioni pratiche, laddove previste, e sulle conseguenze della mancata frequenza non motivata in sede di esame. Il completamento delle informazioni è stato possibile coinvolgendo direttamente i docenti interessati. La completezza e chiarezza delle informazioni inserite, soprattutto relativamente a criteri, regole e procedure d'esame riportate nel campo "Modalità di verifica dell'apprendimento" sono poi state verificate dal Corso di laurea, come peraltro riscontrato nella relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Un'ulteriore terza azione proposta in sede di Riesame 2016 riguardava il coinvolgimento attivo delle rappresentanze e delle associazioni studentesche nel processo di riesame del CdS. I rappresentanti degli studenti hanno dunque preso parte alle riunioni del Gruppo di riesame e alle riunioni del Comitato di indirizzo (20/6/2016, 3/11/17). Allo stesso tempo l'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF) di Firenze ha iniziato ad avere un ruolo attivo nelle riunioni del Comitato di indirizzo prendendo parte alla discussione. Per incrementare la partecipazione studentesca inoltre, a partire dal gennaio 2018 una delegazione di studenti AUSF è stata invitata a partecipare alle sedute del Consiglio del CdS (verbali del Consiglio del CdS del 17/1/18 e 27/2/18).

I risultati di queste attività hanno consentito agli studenti di essere più informati e partecipi alle attività del CdS, nonché più in contatto con le realtà del mondo del lavoro e il contesto internazionale delle scienze forestali.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Al fine di aumentare la discrezionalità dello studente di orientare il suo percorso didattico, il CdS ha deliberato la possibilità di usufruire di 12 CFU a scelta. Oltre a questo sono stati istituiti laboratori con CFU riconosciuti per frequenza proficua, anche in collaborazione col il CdS di I livello in Scienze Forestali e ambientali, tra questi un laboratorio dedicato all'uso del software CAD, ritenuto uno strumento di particolare utilità per la professione oltre che per il superamento dell'esame di stato. Al fine di guidare e sostenere gli studenti nell'organizzazione del proprio percorso di studio si è svolto in novembre 2017, un



incontro con le matricole esteso anche a tutti gli studenti del CdS Magistrale. Tale incontro era finalizzato a presentare l'offerta formativa del CdS anche in vista della compilazione dei piani di studio (verbali del CdS del 10/11/17 e 17/11/17).

Al fine di agevolare gli studenti CdS ha inoltre introdotto la figura del Delegato per il CdS e Delegato Erasmus, figure che rappresentano un riferimento per lo studente nella definizione del piano di studio e nella ricerca di esperienze formative all'estero.

Per quanto riguarda le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, il CdS ha introdotto delle agevolazioni per gli studenti lavoratori, definite nel Regolamento Didattico. Fra esse vi è la possibilità di organizzare incontri specifici con i docenti e la possibilità di acquisire un punto nella votazione finale dell'esame di laurea se gli studi vengono terminati entro sei anni, anziché in tre come per gli studenti non lavoratori.

Per ciò che concerne l'accessibilità alle aule, gran parte di quelle della sede Quaracchi si trovano al piano terra e quindi non pongono problemi agli studenti con disabilità anche perché l'ingresso della struttura è dotato di regolare rampa di accesso. Sempre per la sede di Quaracchi le aule poste ai piani superiori sono raggiungibili con ascensori e/o rampe mobili. Nella sede delle Cascine, le aule del piano superiore del padiglione centrale sono raggiungibili grazie alla presenza di rampe mobili installate su una delle due rampe di scale, questa sarebbe una criticità da correggere.

Relativamente all'internazionalizzazione della didattica, il CdS stimola e offre agli studenti la possibilità di svolgere Tirocini curriculari all'estero utili per l'acquisizione di CFU (quadro B5 della SUA CdS). Inoltre, è per loro possibile partecipare ai bandi per beneficiare di borse per svolgere Erasmus+ studio e Erasmus+ traineeship in varie università europee. Si mette inoltre in evidenza lo svolgimento di attività didattiche collegiali all'estero, svolte in lingua inglese con la partecipazione di docenti stranieri.

Passando alle modalità di verifica dell'apprendimento, il CdS definisce in maniera sufficientemente chiara le modalità delle verifiche finali, che sono riportate nelle schede degli insegnamenti e, per la prova finale (tesi di laurea) descritte in modo sintetico nel quadro A.5 della SUA-CdS e nel sito web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche finali degli insegnamenti vengono inoltre presentate in aula da ogni singolo docente all'inizio del Corso assieme agli obiettivi del Corso, al programma dettagliato e alla bibliografia consigliata. Molti docenti inoltre utilizzano dispense sviluppate in proprio che possono essere scaricate dal sistema di e-learning di ateneo attraverso la piattaforma Moodle.

Punti di forza

- Buona autonomia dello studente di personalizzare il percorso didattico attraverso 12 CFU di crediti liberi e la disponibilità di laboratori a frequenza proficua
- Supporto di Delegati CdS e Erasmus per l'organizzazione e la scelta del percorso didattico e di esperienze formative all'estero
- Schede di insegnamento (Penelope) compilate correttamente
- Modalità di verifica dell'apprendimento ben definite
- Disponibilità per la quasi totalità dei corsi di materiale per la didattica on-line (piattaforma Moodle)
- Svolgimento di attività didattiche all'estero in lingua inglese
- Agevolazioni per studenti lavoratori

Aree di miglioramento

- Migliorare la conoscenza delle materie e dei relativi termini tecnico-scientifici principali in lingua inglese

Migliorare la chiarezza dei regolamenti e dei documenti del CdS che riguardano le attività degli studenti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Area di miglioramento: Migliorare la conoscenza delle materie e dei relativi termini tecnico-scientifici principali in lingua inglese.

Obiettivo: Aumentare la conoscenza degli studenti circa la terminologia tecnica in lingua inglese.



Attività, tempi e risorse impiegate: A partire dal prossimo A.A., il Presidente sensibilizzerà i docenti affinché pongano attenzione a introdurre nei loro corsi anche l'uso di una terminologia tecnico-scientifica in lingua inglese, di modo da rendere gli studenti maggiormente capaci di comprendere e comunicare argomenti di varie materie in tale lingua.

Area di miglioramento: Migliorare la chiarezza e la prontezza delle risposte ad alcune domande frequentemente poste dagli studenti su vari aspetti del CdS.

Obiettivo: Compilare un elenco di risposte a domande poste frequentemente (FAQ) dagli studenti.

Attività, tempi e risorse impiegate: Nel Corso del prossimo A.A. si prevede di predisporre una serie di documenti che raccolgano varie attività del CdS e le risposte alle domande più frequentemente poste dagli studenti. Tali documenti, saranno compilati in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e AUSF, saranno tenuti aggiornati e resi disponibili sul sito web del CdS.



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi dei risultati relativi alla valutazione della didattica A.A. 16/17 mostra che complessivamente l'andamento del CdS risulta allineato con quello della Scuola, con valori leggermente inferiori. Le valutazioni medie, per il CdS, risultano superiori a 7 per tutti e 18 i quesiti. Da segnalare che, rispetto all'A.A. precedente, si è ottenuto un leggero peggioramento che in media si aggira attorno a 0,3. Soltanto le variazioni relative a 8 quesiti su 18 comunque presentano una diminuzione identificabile come significativa per un intervallo di confidenza del 95%. Tale peggioramento è da considerarsi quindi in generale poco significativo. Questo è confermato dal fatto che una differenza significativa derivi dal quesito D16 relativo ai laboratori che non sono stati modificati rispetto agli anni precedenti. Contestualmente all'ultimo riesame era emersa la necessità di sensibilizzare gli studenti sull'importanza del processo di riesame del CdS e sull'importanza di una loro rappresentanza attiva nello stesso. Dopo ripetuti contatti avuti con i rappresentanti degli studenti per incentivare la loro partecipazione si rileva un'attiva presenza degli studenti ai Consigli di Corso di laurea, Comitato della Didattica, Comitato di Indirizzo, Gruppo di riesame. Oltre ai rappresentanti degli studenti è stata caldeggiato l'intervento di delegati di AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali) che hanno mostrato interesse e attiva partecipazione.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Un punto di forza importante del Corso di Laurea è che tutti gli insegnamenti del CdS sono impartiti con risorse interne alla Scuola di Agraria. Oltre a questo tutti i docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti (come si evince dalla scheda SUA-CdS). Dai curricula dei docenti, tutti presenti online, emerge come la produzione scientifica abbia un'elevata attinenza con le tematiche di insegnamento. Per quanto riguarda le valutazioni degli studenti, riferite al Corso di laurea, per l'A.A. 16/17 le valutazioni che hanno ricevuto un punteggio minimo di 7,04 sono in media leggermente peggiorate rispetto all'A.A. 15/16. Tale valutazioni sono risultate leggermente inferiori rispetto a quelle della Scuola di Agraria. Il trend in discesa resta comunque compatibile con la normale variabilità di opinioni di fra differenti coorti di studenti; infatti per la sezione 4 dedicata alle aule, si osserva un peggioramento di circa 0,3 punti, senza che però le aule siano variate rispetto al precedente Anno Accademico.

Un punto di forza del Corso di Laurea è costituito dalla presenza di un certo numero di docenti che si propone, con insegnamenti diversi, sia nel Corso triennale che in quello magistrale. Questo garantisce un'eccellente continuità di metodologie didattiche oltre che lo sviluppo di rapporti consolidati con gli studenti, durante tutto il quinquennio. Tale continuità si estende anche al dottorato di ricerca.

La predisposizione degli orari delle lezioni viene curata dalla segreteria della Scuola in collaborazione con il CdS individuando le aule idonee in relazione al numero di studenti iscritti nei vari corsi. La Scuola gestisce inoltre la diffusione online del calendario di esami e delle sedute di Laurea. Per gli studenti sono disponibili attività di orientamento e job-placement gestite direttamente dall'Ateneo. Il CdS attraverso il Dipartimento gestisce inoltre i fondi per la didattica e l'organizzazione delle esercitazioni fuori sede gran parte delle quali sono svolte, con grande apprezzamento, presso il Centro Didattico del CdS detto Paradisino, sito in Vallombrosa (FI), oppure in località diverse che vengono identificate ogni anno. Oltre a questo i docenti del Corso di Laurea, al di fuori dei propri doveri didattici, collaborano frequentemente con l'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF) nell'organizzazione di attività formative.

Le aule dove si svolgono le lezioni del CdS risultano sufficientemente apprezzate dagli studenti, nell'AA 16/17 il punteggio ottenuto dal CdS al quesito D15 relativo all'adeguatezza delle aule ha raccolto un punteggio superiore a 7. Nonostante alle aule si siano apportati importanti interventi di miglioramento negli A.A. precedenti al 15-16 ad oggi si lamenta ancora qualche problema di acustica, come riportato anche nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Anche il quesito D16 relativo ai



locali e attrezzature per la didattica integrativa mostra un buon gradimento con un punteggio superiore a 7. Gli studenti mostrano infatti di apprezzare in maniera importante le attività pratiche organizzate nei vari laboratori. Da confronti diretti con gli studenti questi hanno mostrato anche un sensibile gradimento dei servizi offerti dal sistema bibliotecario di Ateneo e in particolare della biblioteca di Agraria.

Come criticità nelle attività della Commissione Paritetica docenti studenti è emersa la difficoltà degli studenti di acquisire contatti diretti con il mondo del lavoro (professionisti, funzionari di enti pubblici ecc.). In questo senso il CdS cercherà di implementare azioni migliorative ed interventi specifici miranti a mettere in contatto i propri studenti con il mondo del lavoro.

Per il CdS si evidenziano alcune criticità importanti:

Gli spazi di studio per gli studenti presso la sede di Quaracchi sono estremamente ridotti. Per risolvere questa criticità il Dipartimento GESAAF, dipartimento di riferimento del CdS, ha recentemente messo a disposizione una stanza ampia al secondo piano della struttura dove possono prendere posto circa 15 studenti. Questa misura non sarà in grado di risolvere il problema, ma migliorerà sicuramente la situazione attuale.

Un'importante criticità del CdS riguarda la dispersione delle sedi nelle quali viene svolta didattica: Cascine, Villa Rucellai-Quaracchi, Via Maragliano. Pur avendo apportato degli adattamenti all'orario delle lezioni, al fine di agevolare gli spostamenti degli studenti e/o concentrare le lezioni in una sede nello stesso giorno, questa resta un'importante criticità didattica che difficilmente potrà però essere risolta a livello di CdS.

Un ulteriore elemento di criticità per la sede di Villa Rucellai-Quaracchi, dove si svolgono la maggior parte delle lezioni, è la completa assenza di un servizio mensa in prossimità della struttura. Gli studenti sono dunque obbligati a reperire il cibo presso gli alimentari locali a prezzo non convenzionato. Nonostante questa situazione sia stata segnalata all'Azienda per il Diritto allo Studio della Toscana già da molto tempo, ad oggi ancora non sono state prospettate soluzioni.

Punti di forza

- I docenti di riferimento di ruolo del CdS sono afferenti a SSD caratterizzanti
- Buoni riscontri nella valutazione della didattica e in particolare delle esercitazioni da parte degli studenti

Aree di miglioramento

- Incrementare i contatti tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro
- Migliorare la qualità dell'acustica nelle aule dove questo problema è particolarmente lamentato
- Sollecitare una soluzione per il servizio mensa

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Area di miglioramento: Contatti con il mondo le lavoro

Obiettivo: Favorire le opportunità professionali

Attività, tempi e risorse impiegate: i docenti, anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e l'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF) si impegneranno affinché si realizzino, più frequentemente che in passato, contatti tra gli studenti e persone che operano nel settore forestale.

Area di miglioramento: Miglioramento utilizzo aule

Obiettivo: Miglioramento acustica.

Attività, tempi e risorse impiegate: Verranno intraprese azioni, oltre a quelle già eseguite in passato presso l'Ateneo, volte all'ulteriore miglioramento delle aule soprattutto per ciò che riguarda l'aspetto acustico

Area di miglioramento: Servizi complementari alla didattica

Obiettivo: Realizzare un servizio mensa

Attività, tempi e risorse impiegate: Sollecitare presso DSU e Ateneo la stipula di contratti con i servizi di ristorazione della zona



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame, oltre ad i punti già indicati nelle sezioni precedenti, relativi alla revisione del percorso formativo (modifiche del Regolamento didattico) e al coinvolgimento delle parti interessate (riunioni del Comitato di Indirizzo), deve essere ricordato l'aggiornamento dell'organigramma del CdS che ha permesso di modificare le attribuzioni di responsabilità tra i vari docenti del CdS e di garantire un coinvolgimento e una partecipazione attiva di tutto il corpo docente alla attività del CdS (Verbali Consiglio di CdS del 17/11/2017 e 27/02/2018).

Inoltre, nell'ultimo riesame ciclico veniva segnalata l'esigenza di un maggiore confronto con CdS analoghi di altri Atenei. A tale riguardo si segnala che nel 2017 il CdS ha aderito al Tavolo di Coordinamento Nazionale dei Corsi di Studio in Scienze Forestali e Ambientali o affini (Lauree in classe L-25, Lauree Magistrali in classe LM-73) anche al fine di contribuire al coordinamento ed al miglioramento dell'offerta didattica complessiva (verbali del CdS del 4/4/17 e 10/10/17).

In merito agli aspetti già descritti nelle sezioni precedenti che riguardano anche il sistema di gestione del CdS si ricorda che era emersa la necessità di sensibilizzare gli studenti sull'importanza del processo di riesame del CdS e sull'importanza di una loro rappresentanza attiva nello stesso. Le azioni intraprese dal CdS e dai singoli docenti, anche in merito al rafforzamento dell'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF), hanno portato ad una più sentita e assidua partecipazione rispetto al passato.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS affronta e gestisce in maniera continua gli aspetti legati alla revisione del percorso di studio, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Per tali attività il CdS si avvale principalmente del Comitato per la didattica e del Consiglio di CdS. I frequenti incontri con le PI (Comitato di indirizzo riunitosi quasi a cadenza annuale: 2014, 2015, 2017), i rapporti con le aziende e gli enti per le attività di tirocinio, la partecipazione dei rappresentanti degli studenti al Comitato per la didattica e il Consiglio, nonché i numerosi momenti di confronto e scambio di opinioni con gli studenti durante le esercitazioni e le attività organizzate dall'AUSF, permettono di raccogliere in maniera quasi continua i suggerimenti e le osservazioni sia del mondo del lavoro che degli studenti.

Tutte le osservazioni e proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono tenute in considerazione, analizzate singolarmente e utilizzate per una valutazione congiunta basata su un approccio olistico che permetta una integrazione delle diverse segnalazioni. L'attenzione del CdS per tutte le segnalazioni è ricavabile dai verbali del Comitato per la Didattica e del Consiglio di CdS e si palesa nelle varie modifiche e aggiustamenti che si sono succeduti in maniera quasi continua nel corso degli ultimi anni. Gli esiti di questi interventi vengono monitorati attraverso l'esame degli indicatori (es. opinioni degli studenti, durata media degli studi, opinione dei laureati) e le opinioni di docenti, studenti e PI.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente in Consiglio di CdS. La carriera degli studenti e gli esiti occupazionali sono analizzati annualmente, così come le opinioni dei laureati (dati Almalaurea). Tali dati sono stati discussi in Commissione didattica e/o Consiglio di CdS, per alcuni aspetti in fase di elaborazione dei rapporti di riesame annuale 2014, 2015 e 2016 e più recentemente per l'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Per rendere più strutturata, semplice e continua la raccolta delle opinioni dei docenti è stato attivato dall'Ateneo il servizio di "Monitoraggio della valutazione degli insegnamenti da parte dei docenti". Purtroppo, gli esiti di tale valutazione non sono ancora disponibili, anche perché la compilazione delle

schede di raccolta delle opinioni non è ancora obbligatoria e sistematica ed è un servizio poco conosciuto dal corpo docente.

Le considerazioni complessive della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) sono tenute in debito conto dal CdS. A tale riguardo si segnala che le aree di miglioramento evidenziate dalla CPDS nella relazione 2017 sono state considerate per la stesura del presente Rapporto di Riesame Ciclico e in particolare per la definizione di obiettivi e azioni di miglioramento.

Come descritto nelle schede precedenti relativamente alle modifiche dell'offerta didattica, le modalità di interazione in itinere si possono ritenere coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico del profilo formativo.

Per migliorare gli esiti occupazionali dei laureati il CdS tiene in debito conto i suggerimenti delle parti interessate (Comitato di indirizzo) ed è sensibile alle richieste da parte degli studenti di attivare nuovi tirocini sia in Italia che all'estero.

Il CdS per garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, e sia coerente con i cicli di studio successivi, in particolare con la laurea di secondo livello di riferimento, ha effettuato nel 2013 una analisi dei programmi dei corsi per valutare i contenuti in relazione agli obiettivi formativi, anche in considerazione del carico didattico. Tale attività ha permesso di iniziare l'A.A. 2014/2015 sulla base dei programmi rivisti. Questa attività dovrebbe essere ripetuta nel corso del 2018.

L'analisi delle schede di valutazione annuale della didattica e l'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale hanno consentito al CdS di effettuare un monitoraggio di breve e medio termine utile per individuare gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e per definire gli interventi conseguenti. L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale ha inoltre permesso di effettuare in confronto con i CdS della medesima classe nell'Ateneo, nell'area geografica di riferimento e su base nazionale. Inoltre, la partecipazione del CdS al Tavolo di Coordinamento Nazionale dei Corsi di Studio in Scienze Forestali e Ambientali o affini (Lauree in classe L-25, Lauree Magistrali in classe LM-73) ha fornito ulteriori occasioni di confronto su scala macro regionale e nazionale.

Punti di forza

- Il CdS svolge in maniera continua il monitoraggio delle opinioni di PI e degli studenti e analizza con adeguata frequenza gli esiti del CdS
- Il CdS si è adoperato per mettere in pratica le azioni di miglioramento che si era proposto
- Altro punto di forza del CdS è dato dalla presenza dell'AUSF. Attraverso la loro associazione gli studenti sono in grado di confrontarsi e di portare un contributo di espressione comune e non del singolo.

Aree di miglioramento

Rendere obbligatorio e sistematico il Monitoraggio della valutazione degli insegnamenti da parte dei docenti. Le opinioni dei docenti in merito alle attività didattiche svolte, in particolare se comparate con le valutazioni degli studenti, potrebbero fornire informazioni utili per un miglioramento dell'analisi e l'individuazione di ulteriori aspetti da migliorare.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Area di miglioramento: Raccolta sistematica dell'opinione dei docenti.

Obiettivo: Rendere obbligatorio e sistematico il monitoraggio della valutazione degli insegnamenti da parte dei docenti.

Attività, tempi e risorse impiegate: Tale attività non è sotto il controllo del CdS, che non dispone delle competenze e delle risorse necessarie per lo sviluppo dell'azione. Tuttavia, il Presidente di CdS segnalerà l'importanza di questo strumento e chiederà agli organi competenti l'attivazione del monitoraggio in maniera sistematica e nel più breve tempo possibile.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è quindi possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Criticità

- la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) sono in diminuzione negli ultimi due anni (2014-2015) anche in confronto ai dati dell'area geografica di riferimento e nazionale
- la qualità della ricerca dei docenti (iC09) appare inferiore agli atenei di confronto, ma comunque superiore al valore di riferimento (0,8)

Punti di forza

- la percentuale di laureati (iC02) entro la durata normale del corso è in aumento con valori superiori agli Atenei di riferimento
- in aumento anche la provenienza degli studenti da altri Atenei (iC04), evidenziando la validità complessiva della proposta didattica e la capacità attrattiva del CdS

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Criticità

- gli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11) indicano che i CFU conseguiti all'estero dagli studenti e dai laureati risultano molto scarsi, denotando criticità riconducibili a fattori di carattere economico degli studenti e a difficoltà degli stessi nell'individuare corsi all'estero riconoscibili in sede
- critica risulta anche la capacità del CdS di attrarre studenti provenienti dall'estero (iC12)

Aree di miglioramento

- Migliorare l'internazionalizzazione del CdS

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Criticità

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno, su CFU da conseguire (iC13), è inferiore al dato nazionale ed è in parte imputabile alla possibilità che hanno gli studenti di effettuare l'iscrizione fino a marzo
- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio oscilla nel tempo, ma è un dato sempre superiore (iC14) a quello degli Atenei di riferimento
- il ritardo nelle iscrizioni si riflette anche sul numero dei CFU acquisiti dagli studenti che proseguono al II anno (iC15; iC15bis; iC16; iC16bis)

Punti di forza



- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è in aumento ed è superiore agli atenei di riferimento; le modifiche introdotte alla proposta didattica dovrebbero portare ad un ulteriore miglioramento del dato
- i corsi sono generalmente impartiti da docenti a tempo indeterminato e il rispettivo indicatore (iC19) risulta superiore a quello nazionale; il trend in diminuzione degli ultimi anni (2014-2015) è verosimilmente causato dalla presa di servizio di personale RTD

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Criticità

- l'alta percentuale di studenti (100%) che prosegue la carriera al II anno (iC21) si è allineata ultimamente ai valori nazionali, comunque alti (95,5%)
- la percentuale di immatricolati mostra un trend negativo (iC22) e nell'ultimo rilevamento è simile ai valori dell'area geografica di riferimento

Punti di forza

- molto positivi i valori relativi agli indicatori iC23 e iC24 da cui si evince la scarsa propensione all'abbandono e nessun interesse a proseguire la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Risulta alto il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27; iC28) come pure quello studenti iscritti al primo anno/docenti. Il dato è da considerarsi positivo e risente del numero degli studenti in crescita negli ultimi anni.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Area di miglioramento: Migliorare l'internazionalizzazione del CdS.

Obiettivo: Accrescere l'internazionalizzazione del CdS.

Attività, tempi e risorse impiegate: Il Consiglio di Corso di Studi si impegna a riconoscere il numero complessivo dei CFU conseguiti all'estero senza la richiesta di ulteriori integrazioni. Inoltre, il Consiglio di Corso di Studio si impegna ad individuare Sedi estere preferenziali da suggerire agli studenti, anche al fine di attivare scambi di studenti in entrata e uscita. Nel corso del prossimo A.A. si prevede di stilare un elenco di strutture con accordi in vigore per andare all'estero e ampliare questa offerta. Ciò anche nell'ottica di stimolare gli studenti a fare esperienze formative all'estero e di attivare scambi di studenti in entrata e uscita. Inoltre, si prevede di organizzare giornate di informazione dove studenti che hanno svolto periodi all'estero presentano la propria esperienza agli altri studenti.

Area di miglioramento: acquisizione di CFU nel I semestre nei tempi previsti

Obiettivo: rendere più rapida l'acquisizione dei crediti del I semestre del I anno

Attività, tempi e risorse impiegate: Dato che percentuale di CFU conseguiti al I anno, su CFU da conseguire (iC13), è modesto si renderà necessario contattare per tempo gli studenti della triennale che intendono iscriversi alla LM e renderli edotti circa le difficoltà nell'acquisizione dei CFU. Saranno ugualmente sollecitati i docenti a prevedere delle verifiche in itinere, per evitare un accumulo di esami alla fine del semestre.